



COMUNE DI BARI N. 2020/00060 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2020

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO/RISOLUZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE CAMPANELLI CONCERNENTE:
"INTERVENTI PER CONSENTIRE LA RIPARTENZA DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI."

L'ANNO DUEMILAVENTI IL GIORNO VENTIDUE DEL MESE DI GIUGNO, ALLE ORE 16,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, IN VIDEOCONFERENZA, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - VICE SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	NO
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	FERRI Francesca	NO
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
17	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
18	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	NO
21	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
22	MANGINELLI Laura	SI
23	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
24	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
25	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	SI
28	PICARO Dott. Michele	NO
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	NO
32	SIMONE Alessandra	SI
33	SISTO Sig. Livio	NO
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	SI
36	VISCONTI Alessandro	SI

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 25 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 25 favorevoli (Antonio Decaro, Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Italo CARELLI, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Antonello Delle Fontane, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Annarita La Penna, Nicola Loprieno, Pasquale Magrone, Laura Manginelli, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Cristina Pennisi, Silvia Russo Frattasi, Alessandra Simone, Elisabetta Vaccarella, Giuseppe Viggiano, Alessandro Visconti)

n. 0 contrari

n. 0 astenuti

approva la proposta



COMUNE DI BARI

Gruppo Consiliare
Democratici Ecologisti Progressisti per Bari

OGGETTO: RISOLUZIONE URGENTE EX ART 65 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Lo sport è considerato uno straordinario strumento di educazione e di crescita sociale per coadiuvare le politiche degli Enti Locali di integrazione sociale, recupero del disagio giovanile, prevenzione sanitaria e di educazione alla salute, di riequilibrio delle situazioni di marginalità urbana e sociale costituendo anche un'importante volano per il turismo anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi agonistici e i numerosi campionati giovanili o master per amatori ed appassionati sportivi.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale – dopo aver reso funzionale ed agibile la propria dotazione impiantistica – con deliberazione di Giunta Comunale n.1147 del 31.12.2009 e n. 154 del 17.3.2010, disponeva l'esternalizzazione decennale della gestione del palazzetto dello sport polivalente Palaflorio e del PalaMartino nonché delle palestre di proprietà comunale Carrassi/San Pasquale, Carbonara, San Paolo e dei complessi sportivi San Girolamo ed Enzitetto dando mandato alla Ripartizione Sport di definire le modalità di gestione più efficaci per promuovere lo sport e rendere gli impianti pienamente utilizzabili e autonomi. Analogo affidamento gestionale è stato deliberato per il campo scuola di atletica leggera Bellavista. Successivamente analoghi affidamenti gestionali sono stati attivati dalle allora Circoscrizioni (ora Municipi) per i campi sportivi di san Paolo, di Palese, di Carbonara e i campetti sportivi di san Pio.

L'esigenza di tenere in vita il patrimonio impiantistico e la complessità delle attività da porre in essere per una adeguata gestione, richiede mansioni diversificate a cominciare dall'organizzazione delle attività sportive e didattiche che costituiscono la parte più rilevante e specialistica della gestione oltre alle ulteriori attività gestionali secondarie ma fondamentali che riguardano la manutenzione e conduzione del complesso e dei suoi impianti tecnologici, pulizia, custodia, assicurazione del patrimonio comunale, gestione del personale, gestione manageriale del servizio ecc. Quindi la gestione di impianti sportivi complessi comporta l'utilizzo di personale altamente specializzato nel settore, tanto da escludere la gestione diretta comunale. Per questo l'Amministrazione comunale deliberò in Consiglio comunale di avviare una gestione virtuosa grazie alla collaborazione, in regime di sussidiarietà, di società sportive, enti di promozione sportiva e Federazioni sportive, tutti soggetti senza fine di lucro e parte integrante del sistema sportivo regionale e nazionale. Dopo opportuna selezione basata su requisiti qualitativi e oggettivi sono state individuati soggetti di elevate capacità che hanno consentito negli anni una gestione ottimale che ha promosso e implementato notevolmente lo sport nella nostra città. **Recentemente anche la Regione Puglia ha approvato con DGR n.338 del 20 marzo 2020 le "linee guida per la gestione degli impianti sportivi comunali" che ricalca sostanzialmente il percorso e le modalità adottate dal Comune di Bari attraverso l'affidamento in gestione a società sportive qualificate e iscritte al registro del CONI.**

L'affidamento con procedura ad evidenza pubblica **prevedeva un contributo annuo in favore del concessionario** sia per garantire l'equilibrio finanziario delle attività e degli investimenti connessi alla gestione, sia a fronte di servizi sportivi e socio sportivi in favore del Comune di Bari , (ad es. svolgimento di attività sportive didattiche destinate a soggetti disabili o disagiati, tariffe molto calmierate per attività sportive, spazi dedicati all'attività di altre società sportive, fasce orarie dedicate a manifestazioni sportive, gratuità nei confronti di iniziative didattiche e sportive del Comune, disponibilità dell'impianto sportivo per l'espletamento di prove concorsuali o altre attività sportive, culturali o sociali).



COMUNE DI BARI

Gruppo Consiliare
Democratici Ecologisti Progressisti per Bari

E' indubbio che gli impianti sportivi comunali - in questi anni - hanno assicurato la piena funzionalità e lo svolgimento di numerose iniziative sportive sollevando il bilancio del Comune di Bari da tutti i costi di gestione e dalla manutenzione ordinaria che viene periodicamente sostenuta dagli stessi concessionari. Inoltre sono state implementate moltissime attività sportive e culturali che hanno consentito il pieno utilizzo degli impianti sportivi garantendo l'accesso agli impianti da parte di migliaia di utenti, cittadini, bambini. Infine in tutti questi anni sono state garantite le condizioni di manutenzione e gestione fondamentali per il buon mantenimento del patrimonio pubblico comunale.

Considerato che il 30 gennaio 2020 veniva dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la situazione di emergenza internazionale per la salute pubblica a causa dell'epidemia determinata dal COVID-19 e il 31 gennaio, il Consiglio dei Ministri del Governo italiano deliberava lo "stato di emergenza nazionale", ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 1 del 2018 (codice della protezione civile), dove veniva deliberato, per la durata di sei mesi, **lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.**

Visto l'aggravarsi della situazione, il Governo con il decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante "*misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, con legge n. 13 del 5 marzo 2020 - in sintesi - prevedeva che nei Comuni o aree ove vi fossero soggetti positivi al COVID-19, le autorità competenti fossero tenute ad adottare ogni misura di contenimento adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione.

Al decreto-legge facevano seguito vari decreti attuativi del Presidente del Consiglio, in particolare il DPCM del 4 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative applicabili sull'intero territorio nazionale e tra l'altro venivano previste una serie di ipotesi di sospensione nei Comuni diversi da quelli della zona rossa tra cui lo svolgimento di eventi e competizioni, nonché sedute di allenamento degli atleti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, fermo restando l'obbligo di controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus; sport di base e attività motorie svolte all'aperto ovvero all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, erano ammessi a condizione che fosse possibile il mantenimento della distanza interpersonale di almeno di un metro. Misure restrittive e comunque molto difficili da far rispettare quali la regolamentazione e il contingentamento degli accessi tali da evitare sovraffollamento e quindi il mantenimento delle distanze interpersonale di almeno di un metro.

Quindi, considerato il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, con un notevole incremento dei casi sul territorio nazionale, e la necessità di misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi, con il DPCM del 9 marzo - sono state attivate misure ancora più restrittive per il contenimento del contagio estendendo la cosiddetta "zona rossa" all'intero territorio nazionale. E quindi si è disposta la chiusura di tutti gli impianti sportivi e il fermo di tutte le attività sportive.

Pertanto, a partire da gennaio ci sono state forti limitazioni e problemi per la fruizione degli impianti sportivi comunali fino alla disposizione di totale chiusura.



COMUNE DI BARI

Gruppo Consiliare
Democratici Ecologisti Progressisti per Bari

Con DPCM del 10 aprile 2020 contenente le misure fin qui adottate è stato disposto l'efficacia delle restrizioni fino al 3 maggio 2020 successivamente ulteriormente prorogate.

E' evidente che l'emergenza Coronavirus, con i provvedimenti restrittivi per le attività economiche e per la mobilità delle persone che ne sono conseguiti, ha "colpito duro" il mondo sportivo (dilettantistico e non), uno dei settori che hanno subito per primi i provvedimenti di chiusura delle attività, intese sia come impiantistica sportiva sia come attività agonistiche, di preparazione (allenamenti), propedeutiche (scuole di sport) e amatoriali.

Inoltre, è oggettivo che a seguito della chiusura forzata delle attività i concessionari sono impossibilitati, a far fronte ai **costi correnti** (bollette per le utenze energetiche e idriche, tributi, tasse e spese previdenziali, canoni leasing o rate di finanziamenti per l'acquisto di attrezzature sportive, personale dipendente e collaboratori contrattualizzati, manutenzioni ordinarie, tutti oneri a carico delle società sportive-gestori degli impianti) a seguito dell'azzeramento degli incassi. Tanto più che tale situazione si è prodotta in un periodo dell'anno (la primavera) solitamente caratterizzata da un incremento dei frequentatori degli impianti e delle attività sportive e, quindi, delle entrate gestionali.

Oltre alla situazione di disagio che dura ormai da alcuni mesi bisogna considerare che le prospettive non sono rosee in quanto le restrizioni, anche se in forme diverse, resteranno ancora per molti mesi. Inoltre ancor più drammatica appare in prospettiva la situazione economica dell'intero Paese e, di conseguenza di famiglie e cittadini con ampie fasce sociali che avranno problemi economici molto seri. Il tutto si ripercuoterà sulle attività gestionali degli impianti sportivi e sullo sport in generale che dovrà affrontare un periodo molto difficile.

L'Amministrazione Comunale non può rimanere indifferente e deve definire interventi utili a mitigare l'impatto economico negativo che ha colpito il settore sportivo e proporre iniziative per assistere e accompagnare il difficile periodo sia in termini di organizzazione delle attività sia di gestione economico/finanziaria delle stesse in assenza di una corretta pianificazione a breve e medio termine.

Infatti l'elaborazione della proposta per il progressivo e graduale ritorno alla normalità – detta fase 2 - per delineare una fuoriuscita dal lockdown dell'emergenza coronavirus, verosimilmente continuerà a prevedere il divieto assoluto di assembramento e numerose prescrizioni tali da garantire un'adeguata distanza interpersonale, inoltre l'applicazione delle prescrizioni per lo svolgimento delle attività sportive, comporterà l'imposizione di interventi per garantire le necessarie condizioni igienico sanitarie e tutto questo comporterà ulteriori impegni economici dei concessionari e, certamente, una riduzione notevole delle entrate per il ridotto numero di utenti. Quindi è evidente che non sarà più possibile garantire l'equilibrio economico finanziario che era stato considerato nel piano gestionale posto a base degli affidamenti gestionali.

Inoltre, la diffusione epidemiologica da COVID-19, e la conseguente necessità di rispettare le misure ministeriali di contenimento della stessa, comportano inevitabilmente forti ritardi e inadempimenti nell'esecuzione dei contratti di appalti e concessioni. Tra l'altro come è ormai noto, l'epidemia da Coronavirus può essere considerata a tutti gli effetti una **causa di forza maggiore**, in quanto **evento straordinario ed imprevedibile**.

Il carattere di "straordinarietà" degli eventi è di natura 'soggettiva', e si qualifica in base all'apprezzamento di elementi quali la frequenza, le dimensioni, l'intensità (tali quindi da



COMUNE DI BARI

Gruppo Consiliare
Democratici Ecologisti Progressisti per Bari

consentire, attraverso analisi quantitative, classificazioni quantomeno di carattere statistico), mentre il carattere della "imprevedibilità" ha fondamento 'sogettivo', dovendo fare riferimento alla fenomenologia della conoscenza (in tal senso, Cons. di St. sent. n. 3653/2016, analogamente Delibera ANAC n. 267/2018 e da ultimo CGARS sent. n. 343/2019).

Inoltre, l'art. 165 co. 6 D.Lgs. 50/2016 (rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni) prevede la revisione del contratto mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio nel caso in cui si verificano fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario.

Alle norme legislative si deve aggiungere anche l'orientamento giurisprudenziale maggioritario, in forza del quale è sempre possibile la "revisione del piano economico [...] quando legata a eventi straordinari e imprevedibili, che vadano oltre alle semplici fluttuazioni del mercato e al rischio proprio e normale in capo al concessionario" (ancora, Cons. St. sent. n. 3653/2016).

Quindi lo stesso Governo ha preso atto della difficile situazione e, tra le innumerevoli iniziative a sostegno delle varie categorie sociali ed economiche del Paese, con il cosiddetto Decreto Rilancio approvato il 13 maggio dal Consiglio dei Ministri, ha espressamente previsto misure a sostegno dei gestori di impianti sportivi pubblici. Infatti all'art. 210 al comma 2 stabilisce che:

"2. In ragione della sospensione delle attività sportive, disposta con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri attuativi dei decreti- legge 23 febbraio 2020, n. 6, e 25 marzo 2020, n. 19, le parti dei rapporti di concessione, comunque denominati, degli impianti sportivi pubblici possono concordare tra loro, ove il concessionario ne faccia richiesta, la revisione dei rapporti concessori in scadenza entro il 31 luglio 2023, mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziarie originariamente pattuite, anche attraverso la proroga della durata del rapporto, in modo da favorire il graduale recupero dei proventi non incassati e l'ammortamento degli investimenti effettuati o programmati. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico finanziario relative al contratto di concessione. In caso di mancato accordo, le parti possono recedere dal contratto. In tale caso, il concessionario ha diritto al rimborso del valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, dei costi effettivamente sostenuti dal concessionario, nonché delle penali e degli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza dello scioglimento del contratto."

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la "ripartenza" delle attività di gestione degli impianti sportivi si chiede l'impegno del Sindaco e dell'Assessore allo Sport perché facciano predisporre tutte le procedure amministrative necessarie per concedere una proroga straordinaria di almeno tre anni degli affidamenti gestionali, a decorrere dalle scadenze indicate nei provvedimenti di concessione in corso degli impianti sportivi comunali, ove ne facciano richiesta gli stessi concessionari, salvo dimostrazione, attraverso l'analisi dei dati gestionali, della necessità di un periodo maggiore di proroga al fine di consentire il recupero o la compensazione dei danni e dei minori introiti dovuti alla situazione eccezionale di emergenza nazionale e mondiale.

Il Consigliere Capogruppo
Avv. Salvatore Campanelli

DELIBERAZIONE N. 2020/00060 DEL 22/06/2020

DIBATTITO

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bronzini, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI:

Presidente, chiedo l'anticipazione del punto n. 21 all'ordine del giorno, è un ordine del giorno presentato dalla consigliera Campanelli sul tema degli interventi per consentire la ripartenza delle attività di gestione degli impianti sportivi. È al punto 2020/000034.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È ammesso un intervento a favore e un intervento contro rispetto alla proposta di anticipazione avanzata dal consigliere Bronzini. C'è qualcuno che intende intervenire?

CONSIGLIERE:

Presidente, telegraficamente, intervengo a favore.

PRESIDENTE:

C'è qualcuno che intende intervenire contro? Nessuno. Pongo in votazione la richiesta di anticipazione, così come avanzata dal consigliere Bronzini.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FERRI Francesca	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAGRONE Pasquale	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MANGINELLI Laura	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PAPARELLA Micaela	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PENNISI Cristina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiovanna	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	FAVOREVOLE

Presenti: 25

Favorevoli: 25

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva.

PUNTO N. 21 ORDINE DEL GIORNO/RISOLUZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE CAMPANELLI CONCERNENTE: "INTERVENTI PER CONSENTIRE LA RIPARTENZA DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI".

Passo la parola al consigliere Campanelli per l'illustrazione del suo ordine del giorno, prego.

CONSIGLIERE CAMPANELLI:

Si tratta di una raccomandazione affinché l'Amministrazione faccia proprio quello che è stato già descritto nel decreto, cosiddetto Rilancio, approvato il 13 maggio di quest'anno dal Consiglio dei Ministri, dove appunto viene riconosciuto, a livello nazionale, che sia data la proroga a tutti i concessionari delle strutture attinenti allo sport, affinché possano recuperare, facendo una richiesta diretta, nelle varie Amministrazioni, negli Enti Locali, una proroga che può andare da un giorno ad un massimo di tre anni, questo lo deciderà la nostra Amministrazione, io ho chiesto tre anni, però non compete a me dare il termine di proroga, affinché possa essere prorogato il termine per far sì che rientrano nelle spese sostenute, del mancato guadagno, come appunto lo stesso decreto prevede.

Chiedo a tutti i colleghi, sia di Maggioranza che di Opposizione, di votare favorevolmente, affinché la nostra Amministrazione dia seguito a ciò che è stato già previsto nel Decreto Ministeriale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. È aperta la discussione. C'è qualcuno che intende intervenire?

SINDACO DECARO:

Posso intervenire?

PRESIDENTE:

Certo.

SINDACO DECARO:

L'Amministrazione comunale condivide l'ipotesi della proroga prevista dal Decreto, il problema, voglio capire che c'è scritto sull'ordine del giorno, perché com'è stato sottolineato per gli ordini del giorno precedenti, se prendiamo un impegno come Consiglio comunale, dobbiamo contenerlo. Il tema è che il Decreto è specifico e dice che si può dare una proroga.

CONSIGLIERE CAMPANELLI:

Sindaco, lo riporto pari come ho detto, non chiedo nulla, ho detto solo che chiedo che dissocia da quello che dice il decreto, chiedo tre anni, lui parla di termini facendo dei calcoli in base a ciò che viene richiesto.

SINDACO DECARO:

Il tema, purtroppo è quello. Non c'è la possibilità, per l'Amministrazione comunale, di dare una proroga superiore a quella che viene dal calcolo che è stato indicato nel Decreto. Il Decreto dice che bisogna fare una verifica attraverso il Piano Economico Finanziario, si può dare una proroga fino a tre anni. È chiaro che il Piano Economico Finanziario deve dimostrare cos'è successo nei mesi di chiusura e quanto si perde anche dal punto di vista economico nei mesi successivi a quelli della chiusura. In questa maniera, si fa un Piano Economico Finanziario e il Decreto prevede che si può prolungare se l'Amministrazione vuole. L'auspicio dell'ordine del giorno del consigliere Campanelli va in quella direzione, si può prorogare, ma rispetto al Piano Economico Finanziario. Una proroga superiore a quella prevista dal Piano Economico Finanziario, purtroppo, dall'approfondimento che è stato fatto qualche giorno fa negli uffici tecnici, con i Presidenti di Municipio non si può fare, quindi se l'ordine del giorno prevede la possibilità dell'Amministrazione comunale di fare una proroga, sulla base del Piano Economico Finanziario.

CONSIGLIERE CAMPANELLI:

Mi rifaccio al Decreto, nell'ordine del giorno.

SINDACO DECARO:

Consigliere, bisogna capire. Lo sto chiedendo solo perché non ho il decreto davanti.

CONSIGLIERE CAMPANELLI:

Lo riporta l'articolo 210, al secondo comma.

SINDACO DECARO:

Non c'è il limite?

CONSIGLIERE CAMPANELLI:

Mette un massimo di tre anni.

SINDACO DECARO:

Allora, va bene.

CONSIGLIERE CAMPANELLI:

L'ho detto prima che non posso chiederlo io.

SINDACO DECARO:

Il parere dell'Amministrazione è favorevole, se è così.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione la proposta 2020/00034.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ACQUAVIVA Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	AMORUSO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CARELLI Italo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CIAULA Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CIPRIANI Danilo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DELLE FONTANE Antonello	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	FERRI Francesca	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LA PENNA Annarita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LOPRIENO Nicola	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	LORUSSO Maria Carmen	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAGRONE Pasquale	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MANGINELLI Laura	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PAPARELLA Micaela	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PENNISI Cristina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RUSSO FRATTASI Silvia	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SCARAMUZZI Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SIMONE Alessandra Piergiovanna	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	VACCARELLA Elisabetta	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VIGGIANO Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VISCONTI Alessandro	FAVOREVOLE

Presenti: 25

Favorevoli: 25

PRESIDENTE:

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 01/07/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Isabella Loconte

Bari, 01/07/2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 01/07/2020 al 15/07/2020.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo
Pretorio---

Bari, 02/07/2020

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Isabella Loconte

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>